



Al Dirigente Scolastico dell'I.C. Massarosa 1
Alla Rsu e Rappresentati sindacali in servizio in codesto istituto
All'albo Rsu di ogni singolo plesso
e p.c.

Al Direttore Generale dell'U.S.R. Toscana
Ernesto Pellecchia
Al Dirigente dell'U.S.T. di Lucca
Donatella Buoriposi

Oggetto : cambio orario di servizio A.s. 2019 /2020

Le scriventi OO. SS. , venute a conoscenza della circolare Prot.n^ 5979/II.5 del 04/12/2019, che come oggetto riporta "cambio orario di servizio A.s. 2019 /2020" ,ma di fatto va a modificare l'orario e l'organizzazione didattica di tutti i docenti delle scuole dell'infanzia in servizio presso codesto istituto ,

considerato che erano stati approvati in maniera definitiva con circolare n^13 del 30 settembre 2019 Prot. 4881/II5 nella quale si riservava di analizzarli ed eventualmente **apportare alcune modifiche** (riferendosi agli orari dei singoli docenti) ...

tenuto conto che successivamente sono stati pubblicati sul sito di codesto istituto e confermati ad ogni singolo lavoratore (nell'area personale docenti) e alle rispettive famiglie ,

visto che tale orario ed organizzazione risulta in vigore da diversi anni ;

dal momento che nel passato è stato motivato da ragioni di organizzazione didattica e progettuale soprattutto in alcuni periodi dell'anno scolastico (Continuità infanzia – primaria Natale – Pasqua ed altre occasioni;) e inserito nel Ptof ,

visto che nulla è mai emerso nei competenti organi competenti neanche in quest'a.s. ;

inoltre, tutti i lavoratori sono costretti a cambiare orario dal 09/12/2019 e di conseguenza organizzazione familiare, trasporti, impegni presi e non disponibili a farlo, come è emerso nell'incontro avuto venerdì 06/12/2019 con le stesse

Le Scriventi OO.SS. ritengono che la circolare emanata sia illegittima per i seguenti motivi:

Attualmente il consiglio di istituto è competente in materia di definizione dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi. In particolare, l'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 297/94, dispone che spetti al consiglio d'istituto la definizione dei criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe. Mentre l'articolo 7, comma 2, lettera b), del medesimo decreto, assegna al collegio dei docenti il potere di formulare proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto. L'articolo 25 del decreto legislativo 165/2001 ha coordinato queste disposizioni con l'istituto della dirigenza scolastica, stabilendo che le prerogative dirigenziali debbano essere esercitate «nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici».

E l'avvocatura distrettuale dello stato di Venezia, con un parere emesso il 4 marzo 2013, su richiesta dell'Usl del Veneto, ha spiegato che «Dal combinato disposto dell'art. 25 del Testo unico del Pubblico Impiego e dall'art. 7 dlgs 297/94, si legge nel parere 985-P «si evince che ai dirigenti delle istituzioni scolastiche spettano determinati poteri, che tuttavia devono essere esercitati nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze del collegio dei docenti e degli altri organi collegiali della scuola».

A ciò va aggiunto il fatto che il punto di raccordo tra dirigente e organi collegiali è il dirigente stesso, che è membro di diritto del consiglio d'istituto e presiede il collegio dei docenti.

Per quanto sopra esposto le Scriventi ne chiedono il ritiro.

FLC CGIL di Lucca -CISL Scuola Lucca - - SNALS Confasal Lucca -Unams Gilda Lucca

Antonio Mercuri

Lucia Natali

Stefano Guidi -

Gianni De Persiis
